

L'INCONTRO Il bambino più buono d'Italia ospite ieri a Bari dell'assemblea delle Acli. Tra i presenti, l'assessore Elena Gentile

«Marco, un esempio per tutti»

di Maria Chiara CRISCUOLO

Marco Ramaglietta, l'atunco più buono d'Italia, è stato ospite ieri pomeriggio a Bari del consiglio regionale della Acli di Puglia. Lo studente dodicenne della scuola secondaria di primo grado "Cadiu di Marzabotto-Giulio Cesare" di Brindisi ha aperto i lavori dell'assemblea raccontando la propria storia.

«La mia è una famiglia come tante - ha esordito Marco - costretta però ad affrontare qualche problema in più. L'articolo 4 della nostra Costituzione recita: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto". Bene, a mio padre questo diritto è stato negato».

Con maturità e determinazione Marco ha raccontato ai presenti in aula che i guai per la sua famiglia, già costretta a fare i conti con la malattia del fratello Ciro, sono iniziati quando il padre ha perso il lavoro.

«Lui rivendicava semplicemente - ha ripreso Marco - il diritto di vivere il suo ruolo di padre, essere vicino a mamma nella cura e nella crescita di Ciro. Le ripetute assenze invece gli hanno causato il licenziamento. Tutto ciò è ingiusto, ma non per questo ho perso la speranza e la fiducia nelle Istituzioni».

Una dichiarazione spontanea la sua che ha lasciato di stupefatti i presenti.

E' stata la sua forza di volontà a spingere la presidenza della Acli a sceglierlo come testimonial dell'iniziativa "La buona novella", una nuova campagna di comunicazione sociale che le Acli Puglia vogliono lanciare chiedendo agli organi di informazione di dedicare sempre più spazi alle buone notizie.

«Il piccolo Marco - ha spiegato Gianluca Budano, presidente Acli di Puglia - è la risposta

VOLTO UFFICIALE

Accanto, l'intervento di Marco Ramaglietta al consiglio regionale delle Acli di Puglia

LA FRASE

«Ragazzi come lui lasciano il segno»

«Sono i ragazzi come Marco che ci dimostrano che la generosità, se ben stimolata, viene fuori». Così l'assessore Gentile ha aggiunto: «I ragazzi hanno la voglia di vivere anche se spesso è espressa in modo sbagliato. Hanno una preparazione culturale superiore a quella di qualche anno fa, ricercano la felicità anche se spesso limitata nell'ottica del piacere. Sono persone che vogliono una vita di relazione, vivono la comunità e hanno voglia di lasciare il segno in questa società».



“La buona novella” è la campagna sociale che lo vede testimonial per la Regione Puglia

sta alla triste cronaca del bullismo. Rappresenta il volto pulito di quei ragazzi che vanno a scuola per apprendere e crescere e non per essere protagonisti di atti vandalici. La nostra è certamente una delle sfide del terzo millennio: contaminare ed accomunare esperienze di bene comune capaci di migliorare la società di domani».

L'emulazione di comportamenti positivi si diffonderà, a breve, anche attraverso il nuovo sito delle Acli di Puglia: www.acli Puglia.it.



Marco Ramaglietta con l'assessore Gentile e la mamma

«Abbiamo voluto regalare a Marco - ha aggiunto il presidente Budano - un pc di ultima generazione, strumento tecnologico, che permetta al bambino di entrare in contatto e dunque di relazionarsi con i suoi coetanei per diffondere il bene comune».

Alla seduta di Consiglio ha voluto prendere parte ieri anche l'assessore Regionale alla Solidarietà e alle Politiche sociali, Elena Gentile.

«Voglio chiedere pubblicamente a Marco - ha spiegato la Gentile - di aiutarci, di essermi vicino per superare le mille difficoltà che le istituzioni devono fronteggiare. Oggi purtroppo è difficile coniugare i diritti con le esigenze dei più deboli. I tagli alle spese sociali non ci consentono di far fronte a tutto. Porro a Marco i saluti e l'impegno del presidente Vendola affinché questo sia solo l'inizio di una lunga serie di iniziative rivolte ai giovani».